



PRIMO PIANO

Polizza obbligatoria, unica via

Ammontano a 3,5 miliardi di euro i danni a carico dello Stato derivanti a alluvioni, esondazioni e disastri, stimati a partire da ottobre 2012. Per fronteggiarli, l'Italia ha finora stanziato soltanto 450 milioni, riconoscendo per 19 volte lo stato di emergenza a seguito di calamità che hanno avuto effetti sui sistemi idrogeologici e idraulici del Paese. A fare il punto sulle situazioni di emergenza ancora aperte su questo fronte è stato il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, nel corso di un'audizione in Commissione ambiente al Senato. «La forbice tra l'intervento dello Stato e i danni prodotti è molto ampia, e non fa che aumentare gli effetti sociali dei disastri - ha spiegato Gabrielli - perché i cittadini non hanno alcuna certezza che verranno risarciti i danni», tornando poi a ribadire che i fondi a disposizione sono assolutamente inadeguati e che «è ormai non più rinviabile un serio discorso sull'adozione dell'assicurazione obbligatoria per tutti i cittadini». Un'assicurazione che è al momento «l'unico approccio praticabile» al problema, che però la gente vedrebbe come ulteriore balzello. Per evitare ciò, dice Gabrielli, «si potrebbero calmierare i guadagni delle assicurazioni con lo Stato che stabilirebbe il tetto massimo di guadagno per le compagnie».

Beniamino Musto

RISK MANAGEMENT

Fracking: l'Ue raccomanda i principi minimi per la salvaguardia dell'ambiente

Il 22 gennaio scorso la Commissione Europea ha emanato la prima raccomandazione (C 2014 267/3) sui requisiti minimi di sicurezza richiesti per l'estrazione di idrocarburi (o gas di scisto) tramite procedimento di fracking

(SECONDA PARTE)

Nonostante le prime attività estrattive di questo tipo risalgano alla fine degli anni '40, gli studi in merito al loro impatto sulla salute umana sono abbastanza recenti e il dibattito è ancora aperto un po' ovunque. A questo proposito, citiamo il risultato di alcuni studi condotti in Nord America.

Nel 2011, il Cdc (Center for disease control) ha riscontrato un aumento dei casi di tumore al seno nelle sei contee del Texas più interessate da questo tipo di attività estrattiva. L'Università del Massachusetts, nel 2012, ha pubblicato un rapporto secondo il quale l'estrazione di gas di scisto causerebbe seri problemi alla salute; nello stesso anno l'Università del Colorado ha trovato un probabile collegamento tra le operazioni di fracking e il peggioramento delle condizioni di salute della popolazione residente nel raggio di mezzo miglio dal luogo di trivellazione.

Pare poi che le operazioni di fracking possano indurre un aumento dei fenomeni sismici nelle aree soggette a trattamento. Iniettare acqua e solventi ad altissima pressione ed a grande profondità, infatti, causerebbe la frattura degli strati rocciosi per alcune miglia, il che potrebbe anche provocare movimenti delle faglie. Questo tipo di addebiti non è mai stato provato, tuttavia si sono riscontrati numerosi eventi sismici di bassa entità anche in aree tradizionalmente non esposte a fenomeni tellurici, come il Regno Unito, ed è ragionevole pensare che possano verificarsi eventi anche più gravi in quelle aree di per sé esposte ai terremoti.

OPINIONI DISCORDANTI

Come si è detto, in Europa l'attività di fracking è giunta accompagnata da polemiche di ogni genere e il dibattito è oggi assai vivace. C'è chi pensa che, per quanto presenti in varie parti del territorio europeo, i giacimenti di gas di scisto non siano paragonabili, per ricchezza ed estensione, a quelli rinvenuti e sfruttati nel Nord America. Questo tipo di attività, dunque, non consentirebbe ricavi economicamente rilevanti. D'altra parte, c'è chi ritiene che le risorse energetiche ricavate in questo modo possano aiutare a risollevare la situazione di alcuni paesi europei.

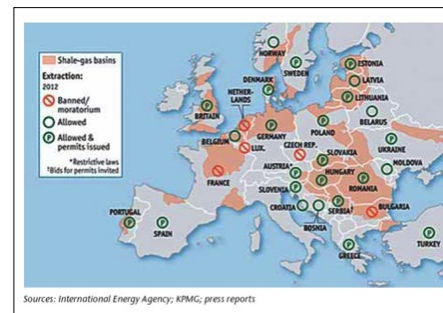
Il premier britannico **David Cameron**, ad esempio, ha dichiarato in un'intervista al Daily Telegraph che l'attività di fracking può costituire una reale opportunità di sviluppo economico, in grado di garantire migliaia di posti di lavoro.

A dispetto di queste visioni ottimistiche, alcuni Paesi europei, come i Paesi Bassi, la Francia e la Bulgaria, hanno pensato di proibire l'utilizzo di queste tecniche estrattive e le vibranti proteste delle associazioni ambientaliste sono piuttosto frequenti in tutta l'Unione.

GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE

Dopo aver introdotto un paio di emendamenti alla direttiva 2011/92/UE sulla valutazione dell'impatto ambientale, nel tentativo di tracciare una prima regolamentazione sullo sviluppo dei programmi esplorativi e sull'estrazione degli idrocarburi *non convenzionali* (come vengono anche definiti i gas di scisto), l'Unione Europea giunge ora a fornire indicazioni, per mezzo di una raccomandazione ufficiale della Commissione.

(continua a pag.2)



Sources: International Energy Agency; KPMG; press reports



(continua da pag. 1) In base ad essa, qualsiasi attività di fracking va preceduta da un'accurata valutazione dell'impatto ambientale, in osservanza del disposto delle direttive europee in tema di protezione dell'ambiente, e in particolare delle *direttive 2001/42/CE e 2011/92/UE*. Gli operatori sono così tenuti a effettuare una stima del rischio potenziale che l'attività di frattura idraulica può comportare (dalla fuoriuscita accidentale di sostanze inquinanti, al trasporto dei fluidi estratti, alla sismicità). La scelta del sito da trivellare, inoltre, deve essere fatta in modo che non sia possibile contaminare le falde acquifere sotterranee o provocare danni di qualunque tipo alle proprietà ed installazioni circostanti. La raccomandazione contiene anche indicazioni circa le caratteristiche degli additivi chimici da iniettare e l'obbligo di applicare le disposizioni della *direttiva 2004/35/*

CE in materia di responsabilità ambientale a tutte le attività che si svolgono presso l'installazione utilizzata, comprese quelle che non rientrano ancora nel campo di applicazione della direttiva stessa. A questo proposito, gli esercenti l'attività di fracking dovranno fornire una garanzia finanziaria o uno strumento equivalente (dunque una cauzione, una polizza di credito o una copertura assicurativa), prima dell'inizio dell'attività estrattiva. Gli Stati membri, che conservano la facoltà di emanare norme eventualmente più severe a livello locale, sono invitati a mettere in atto i principi contenuti nella raccomandazione entro il termine di sei mesi, a partire da dicembre 2014, e a informare annualmente la Commissione circa le misure adottate.

DUBBI SULL'ASSICURABILITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FRACKING

Comunque sia, nel comparto assicurativo cresce il timore che questo fenomeno possa avere ricadute drammatiche sul piano della salute pubblica e della tutela ambientale. Se da una parte, infatti, sembrano presentarsi delle opportunità interessanti sotto il profilo economico ed è possibile prevedere uno sviluppo nella vendita di prodotti assicurativi per la protezione del territorio e della popolazione, dall'altro dobbiamo ammettere che le nostre conoscenze sull'impatto reale di questo tipo di tecniche estrattive sono insufficienti a determinare una posizione chiara in merito all'assicurabilità di queste attività. Perciò, nonostante in tutto il mondo si parli di fracking da anni, possiamo ancora considerare questo fenomeno come uno dei tanti rischi emergenti, i cui sviluppi dovremo monitorare attentamente negli anni a venire, per evitare che assumano quelle caratteristiche di imprevedibilità e incontrollabilità che li renderebbero di fatto impossibili da sottoscrivere.

Cinzia Altomare, Gen Re

(La prima parte dell'articolo è stata pubblicata su Insurance Daily di giovedì 6 marzo)



ENTRA A FAR PARTE DI ANAPA!

**INSIEME POSSIAMO
GUARDARE LONTANO!**

CLICCA QUI PER ISCRIVERTI

CLICCA QUI RINNOVARE



PRODOTTI

Rsa assicura i clienti Triumph

La soluzione assicurativa è dedicata ai centauro cultori del celebre marchio inglese



Triumph Motorcycles, la celebre casa motociclistica britannica con sede a Hinckley propone per la propria clientela italiana *Triumph Easy*, una soluzione assicurativa studiata e realizzata in collaborazione con **Rsa-Sun Insurance Office**, e distribuita in esclusiva dall'agenzia **Parodi e Tigani**.

Il programma assicurativo offre una protezione personalizzata, che permette di scegliere le garanzie aggiuntive, una rapida emissione dei certificati di assicurazione e include gratuitamente la rinuncia alla rivalsa, la Responsabilità civile verso i trasportati, e non prevede limitazioni alla guida.

Le garanzie furto e incendio includono anche tutti gli accessori stabilmente fissati al veicolo per la personalizzazione della moto. Quanto alle garanzie extra, *Triumph Easy* propone l'assistenza stradale, che garantisce il soccorso in caso di incidente stradale, guasto, incendio, furto o rapina; la tutela legale, in caso di sinistro o controversie (con un massimale per ogni sinistro di 20 mila euro), e con la possibilità di un'estensione di questa tutela per includere le spese legali nei casi connessi al furto del veicolo, clonazione targa o errata variazione dei punti della patente. Infine, è possibile sottoscrivere anche una polizza infortuni della circolazione, che tutela da eventuali infortuni in caso di incidente, con un capitale assicurato in caso di morte pari a 50 mila euro, e in caso di invalidità permanente di 50 mila euro con franchigia del 5%.

B.M.

PREVIDENZA

Assimoco Vita gestisce il 34% di Orizzonte 5

Si tratta dei nuovi flussi contributivi del fondo pensione nazionale per il personale delle banche di credito cooperativo, casse rurali e artigiane

A partire dal 18 febbraio scorso, **Assimoco Vita** insieme a **Unipol** e **Bcc Vita**, gestisce una quota delle risorse finanziarie del comparto assicurativo *Orizzonte 5* (ex *Comparto garantito*) del fondo pensione nazionale per il personale delle banche di credito cooperativo/casse rurali e artigiane. In particolare, la quota gestita da Assimoco Vita, relativamente ai nuovi flussi contributivi, è pari al 34%.

La gestione della quota di risorse finanziarie già presenti nel comparto, nonché dei nuovi flussi contributivi in entrata avverrà mediante un contratto di ramo V (polizza di capitalizzazione) con gestione separata ordinaria, e terminerà il 30 giugno 2019.

Al momento la compagnia gestisce il proprio fondo pensione denominato *Melograno*, la cassa di previdenza dei dipendenti e dirigenti del gruppo Assimoco. Il fondo pensione nazionale per il personale delle banche di credito cooperativo/casse rurali e artigiane (Bcc/Cra), è stato creato in forza dell'accordo collettivo nazionale del 18 febbraio 1987, sottoscritto da Federcasse e dalle organizzazioni sindacali firmatarie del Ccnl rappresentate dal Sinadi e da Flb/Fabi.

L'obiettivo del fondo è di permettere agli aderenti di garantirsi una prestazione pensionistica che, unitamente a quella pubblica, permetta di mantenere inalterato il tenore di vita dopo il pensionamento.

B.M.

NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

Christoph Franz entra nel cda di Zurich

Il cda del gruppo **Zurich** ha annunciato che proporrà all'annuale assemblea dei soci, prevista per il 2 aprile prossimo, l'elezione di **Christoph Franz** nel consiglio di amministrazione con un mandato della durata di un anno.

Christoph Franz è attualmente presidente e ceo di **Lufthansa** e, dal 4 marzo, presidente del cda di Roche. Franz ha iniziato la sua carriera nel 1990 proprio nel vettore tedesco, ma dal 1994 al 2004 ha ricoperto diverse funzioni esecutive presso **Deutsche Bahn**, di cui è stato membro del consiglio di amministrazione e amministratore delegato della divisione trasporto passeggeri. Nel 2004 è diventato amministratore delegato di **Swiss International Air Lines**, mentre nel 2009 è diventato membro del comitato esecutivo di Lufthansa. Dal 2011, Franz è diventato presidente e ceo di Lufthansa, ruolo che manterrà fino alla fine di maggio 2014.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 7 marzo di www.insurancetrade.it

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012



L'INNOVAZIONE PER CRESCERE

Valorizzazione delle informazioni, dei canali distributivi e dell'offerta assicurativa.
Da qui partono le strategie per lo sviluppo del settore e per una nuova relazione con il cliente

Milano, 19 marzo 2014 (9.00 - 17.00)
Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61

insurance Trade[®]
WWW.INSURANCETRADE.IT

INSURANCE
REVIEW[®]

PROGRAMMA

Chairman **Maria Rosa Alaggio**, *Direttore di Insurance Review e Insurance Magazine*

09.00 - 09.30 - **Registrazione**

09.30 - 10.00 - **Innovazione: come ridisegnare l'industria e la sua profittabilità**
Massimiliano Sodano, principal di Boston Consulting

10.00 - 10.30 - **Il patrimonio informativo come motore per la crescita**
Valeria Sandei, amministratore delegato di Almawave Gruppo Almaviva

10.30 - 11.00 - **L'innovazione secondo Generali Italia**
Intervista a Bruno Scaroni, chief distribution officer

11.00 - 11.30 - **Coffee break**

11.30 - 12.00 - **Detector: la nuova frontiera nel contrasto alle frodi assicurative**
*Giovanni Campus, direttore generale di Msa Multi Serass;
Andrea Guerra, managing director di Kube Partners*

12.00 - 13.00 - **TAVOLA ROTONDA: Tecnologia e canali distributivi**
Dai provvedimenti legislativi alla capacità di rimettersi in gioco
Intervengono:
*Mauro Giacobbe, amministratore delegato di Facile.it
Roberto Grasso, general manager D.A.S.
Michele Quaglia, responsabile sviluppo rete di Reale Mutua
Patrick Savre, direttore danni Groupama Assicurazioni
Carlo Scarbolo, responsabile Sviluppo business e Crm, Società Cattolica di Assicurazione*

13.00 - 14.00 - **Lunch**

14.00 - 14.30 - **Come cambia l'offerta assicurativa**
Massimiliano Maggioni, partner di Excellence Consulting

14.30 - 15.00 - **Conoscere il cliente significa anticiparne i bisogni assicurativi**
Sonia Grieco, sales & marketing manager Previnet

15.00 - 15.30 - **L'innovazione verso nuovi target di clientela: l'importanza della specializzazione e del servizio**
Maurizio Ghiloso, amministratore delegato di Dual Italia

15.30 - 16.00 - **Big Data, la rivoluzione a portata di business**
Gianluca Verraz, Technology Center Director, RGI Group

16.00 - 17.00 - **TAVOLA ROTONDA: L'innovazione nei prodotti Auto, danni e vita**
Così cambia la relazione con il cliente
Intervengono:
*Marco Brachini, direttore marketing di Sara Assicurazioni
Roberto Felici, direttore marketing di Allianz Italia
Enrico Cavallari, direttore marketing, digital & multiaccess di Axa Assicurazioni
Vittorio Pini, responsabile prodotti danni di UnipolSai
Alessandro Scarfò, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo Assicura
Luca Sina, direttore vendite rete agenti Zurich*

Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo

